



## INCONTRI APERTI ALLA CITTADINANZA

Anno Accademico 2011 - 2012

Sezione di Roma

### IL BENE COMUNE

**Le definizioni del Dizionario Politico, i linguaggi, le interpretazioni ... alla ricerca di equilibri possibili tra interessi particolari e finalità pubbliche per la felicità della persona**

Il concetto di **bene comune** indica una **esigenza propria di ogni comunità organizzata**, messa chiaramente in luce dalla scienza politica: senza un minimo di cultura comune, senza un minimo di consenso sui valori ultimi della comunità e sulle regole della coesistenza, la società rischia di sfaldarsi e di trovare la propria integrazione sociale solo nella forza. Il **bene comune** rappresenta così il massimo tentativo di una integrazione sociale basato sul consenso, anche se questo concetto, elaborato per società agricole e sacrali, mal si adatta a società industrializzate e desacralizzate.

**Calendario dei 6 Incontri: i seguenti giorni dalle ore 18 alle ore 20**

*presso la Sede Villa XIMENES Istituzione Teresiana Italia. in Via Cornelio Celso 1 – 00141 Roma*

**30 novembre 2011: IL BENE COMUNE: voce del “Dizionario di Politica”**

**Le diverse interpretazioni del bene comune o del fine ricercato dalla società umana**

**Anno 2012**

**26 gennaio: IL BENE COMUNE e i beni comuni**

Il **bene comune** oggi sembra vivere una nuova stagione sotto traccia, racchiuso nella nozione di “beni comuni”, cioè quei beni che cominciano ad essere riconosciuti da tutta la società, e forse dall’intero genere umano, come il **fondamento necessario per la vita umana in comune ... per tutti**: acqua, salute, conoscenza, eco-ambiente.

**1 marzo: IL BENE COMUNE in una società pluralista e multiculturale**

“Il **bene comune** è il bene fondamentale che accomuna tutti i membri della nostra società: esso consiste nella nostra comune umanità, nel nostro essere e divenire persona. Il perno del bene comune è **l’essere umano come persona** e che, in quanto tale, si realizza **nella relazione comunitaria con le altre persone**. L’adesione al bene comune si fonda pertanto sull’adesione comune ad un Bene più grande: la persona umana”. (*“Nell’educazione le ragioni e l’esperienza del bene comune”*, Documento Finale del 3° Incontro nazionale del Tavolo interassociativo CEI, Sassone, Roma, 2009)

**29 marzo: IL BENE COMUNE: l’analisi economica dei beni privati, collettivi o pubblici nelle concezioni del neo-contrattualismo**

Il **bene comune** si distingue dal bene individuale e dal bene pubblico. Mentre il bene pubblico è un bene di tutti in quanto uniti, il bene comune è dei singoli, in quanto membri di uno Stato; è un valore comune che i singoli possono perseguire solo insieme, nella concordia, rispettando il **principio della sussidiarietà**.

**3 maggio: IL BENE COMUNE secondo il Magistero della Chiesa**

“Accanto al bene individuale, c’è un bene legato al vivere sociale delle persone: il **bene comune**.

È il bene di quel “noi-tutti”, formato da individui, famiglie e gruppi intermedi che si uniscono in **comunità sociale**.

Non è un bene ricercato per se stesso, ma per le persone che fanno parte della comunità sociale e che solo in essa possono realmente e più efficacemente conseguire il loro bene”. (*Benedetto XVI, Caritas in veritate, n. 7, anno 2009*)

**31 maggio: IL BENE COMUNE: etica pubblica e giustizia sociale**

Dal contratto sociale si dovrebbe dedurre un concetto universale di giustizia, un **bene comune**, che massimizzi le condizioni minime degli individui, o riformuli le regole del gioco, per raggiungere un agire non competitivo, ma cooperativo, che valorizzi, insieme all’interesse individuale, il bene collettivo, che è cosa diversa dalla semplice somma degli interessi individuali. Il **principio della destinazione universale dei beni** è criterio fondamentale per superare gli squilibri sociali e culturali, e pilastro per interpretare ed avviare a soluzione anche gli squilibri interni all’odierna globalizzazione.

## II BENE COMUNE, perché questa Scelta? ...

---

**Difficile dire che cosa suscita in noi ...**

**cittadini della seconda decade del XXI secolo, l'espressione "bene comune"...**

Una idea vecchia e lontana? Un ideale nobile, ma decaduto? Un concetto trito e ritrito?

Oppure un valore da riproporre, un obiettivo che ci ridà il gusto dell'impegno sociale e politico?

Un concetto confinato al solo mondo cattolico, oppure un valore laico, una questione importante per tutti?

Se abbiamo deciso di dedicargli attenzione, è perché noi di PRO.DO.C.S. crediamo che il tema sia davvero attuale. E che valga la pena di rifletterci sopra. Forse anche di appassionarci. Bene comune. Bene ... E comune ... Qualcosa che sia davvero buono. E che lo sia per tutti.

Ma è possibile identificare qualcosa che sia bene per ciascuno e per tutti? O abbiamo idee così diverse di ciò che è bene per ognuno di noi, e di ciò che può essere bene per tutti, che non crediamo possibile parlare di nuovo di bene comune?

Esiste, insomma, qualcosa che possiamo chiamare bene comune? E, dunque, che valga la pena di essere difeso, ricercato?

Forse il bene comune no, non sappiamo più che cosa sia ... ma i beni comuni, questi sì, questi forse li riusciamo ad individuare, come si è provato a fare per l'acqua ... E, se è possibile per l'acqua, lo può essere anche per altre cose importanti ... La scuola come bene comune ... La salute ... La conoscenza ... L'energia ... E internet è un bene comune?

Se **al plurale** lo riusciamo a declinare, il bene comune, se vediamo che è possibile, anzi necessario, farlo, allora possiamo forse anche chiederci se non valga la pena di interrogarci sul bene comune **al singolare**. Sulla nozione che sta alla radice dei singoli beni che identifichiamo come comuni e che desideriamo che lo restino, o che lo diventino. Per ciascuno e per tutti.

È un concetto vuoto, inutile? O introvabile? È solo quell'espressione un po' retorica che tanti ancora usano – partiti politici e chiese -, ma che non ci dice più quasi nulla, forse perché mai approfondita, mai presa sul serio? Oppure è un concetto che, ricercandone dietro la polvere il significato, ci può restituire il gusto di sentirci parte della società in cui viviamo, quella locale e quella globale? Parte attiva, in cammino, con una meta, con un impegno comune? L'impegno appunto, per il **bene comune** ... che sembra oggi vivere una nuova stagione sotto traccia, racchiuso nella nozione di "**beni comuni**", cioè quei beni che cominciano ad essere riconosciuti da tutta la società, e forse dall'intero genere umano, come il presupposto necessario per la vita sociale di tutti, il fondamento di una vita umana in comune ... per tutti.

---

**... Dopo aver dedicato tanti anni all'approfondimento dei criteri ispiratori dei diritti umani e della democrazia per la loro tutela e viabilità a livello locale e mondiale, ai diversi approcci delle teorie sullo sviluppo nella realizzazione dei programmi di cooperazione internazionale e alle tematiche e buone pratiche dell'interculturalità e di una educazione alla cittadinanza attiva, si accoglie ...**

una nuova sfida a cui poter rispondere ...  
verso il 30° anniversario della costituzione di  
PRO.DO.C.S.

7 dicembre 1981 – 7 dicembre 2011

[prodocs@prodocs.org](mailto:prodocs@prodocs.org) [www.prodocs.org](http://www.prodocs.org)



Anno europeo del volontariato 2011



Con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della  
Commissione europea